

## Gabriele Archetti

È professore ordinario di Storia medievale presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; ha istituito e presiede il Centro studi longobardi, fondato nel 2014 dalla Regione Lombardia (Milano); è presidente della Fondazione Cogeme (Rovato-Brescia), membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Teatro Grande di Brescia, conservatore del Museo Piamarta, la casa-museo del santo fondatore dell'Istituto Artigianelli di Brescia e socio corrispondente dell'Accademia Archeologia, Lettere e Belle Arti in Napoli.

Si è laureato con lode in Filosofia nel 1987, presso l'Università Cattolica di Milano, con una tesi diretta dal prof. Giorgio Picasso in storia della Chiesa medievale; l'anno successivo ha ottenuto il diploma di Archivistica, paleografia e diplomatica presso l'Archivio di Stato di Milano e nel 1992 il titolo di Dottore di ricerca in Storia medioevale, con una tesi dal titolo *Chiesa e società nel basso medioevo: Berardo Maggi (1275-1308), vescovo e signore di Brescia*; dal 1993 al 1999 ha usufruito di una serie di borse di ricerca finanziate dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, dall'École française de Rome, dall'Istituto di studi superiori Giuseppe Toniolo (per perfezionamento all'estero, Francia), dal Deutsches Historisches Institut in Rom, dalla Fondazione Giuseppe Tovini e dall'Ente Universitario Lombardia Orientale.

Nel 1999 è diventato ricercatore universitario presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Facoltà di Scienze della Formazione, nel settore scientifico-disciplinare M-STO/01 Storia medioevale; nel 2009 ha conseguito l'idoneità a professore associato e nel 2013 l'abilitazione scientifica nazionale a professore ordinario in Storia medievale; nel 2014 ha preso servizio come professore associato e nel 2018 come professore ordinario di Storia medievale nella Facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Dal 2015 è membro della Commissione paritetica docenti-studenti, dal 2017 del Collegio docenti del Dottorato di ricerca in "Scienze della persona e della formazione" e dal 2020 della Commissione didattica; nel 2016 è stato Visiting Professor presso l'University of Zagreb; nel 2000 ha ricevuto il Premio internazionale Casato Prime Donne (Montalcino, Si) per il volume *Tempus vindemie. Per la storia delle vigne e del vino nell'Europa medievale* (Brescia 1998) e nel 2017 il Premio internazionale Spartenze (Paludi, Cs) per *La civiltà del pane. Storia, tecniche e simboli dal Mediterraneo all'Atlantico* (Spoleto 2015), progetto scientifico-culturale dell'Unione Europea per Expo 2015.

Ha partecipato, vinto e diretto vari progetti a bando di enti pubblici e privati; è membro di numerose istituzioni scientifiche e culturali italiane e straniere, in alcune delle quali fa parte del consiglio di amministrazione; dirige le collane "Convegni", "Ricerche" e "Biblioteca storica" del Centro studi longobardi, in collaborazione con la Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo (Spoleto) e le Edizioni Studium (Roma), nonché la collana "Elementi" della Fondazione Cogeme (Edizioni Studium); è vice direttore della rivista "Brixia sacra" e componente del consiglio di redazione di vari periodici di carattere storico, oltre che del comitato scientifico e/o direttivo di diverse collane.

Attento alle dinamiche del popolamento, della produzione e delle trasformazioni agrarie, si occupa dello sviluppo delle istituzioni ecclesiastiche e monastiche nel millennio medievale, studia i temi legati alle fonti materiali nel lungo periodo e l'alimentazione (vino, pane, olio, acqua, carne, formaggio, frutta, ecc.), come "storia della civiltà", nell'ambito dell'Europa e del Mediterraneo, senza trascurare le problematiche connesse alla storia locale, alle strutture architettoniche e alla didattica della storia. Ha partecipato e promosso numerosi convegni e incontri di studio in Italia e all'estero (Francia, Germania, Canada, Spagna, Croazia, Città del Vaticano); tra saggi, contributi e volumi, ha al suo attivo alcune centinaia di pubblicazioni scientifiche, edite in ambito nazionale e internazionale.